

COMUNE L'AQUILA: DIPENDENTI INFEROCITI, "RISPETTARE ACCORDI PRESI"

7 Giugno 2012



L'AQUILA - Concorso interno vinto un anno e mezzo ma lo scorrimento delle graduatorie, nonostante le promesse fatte dall'amministrazione, non è mai avvenuto.

I circa 50 dipendenti a tempo indeterminato del Comune dell'Aquila che a fine 2010 sono risultati vincitori di un concorso interno per progressione verticale senza mai però ottenere l'effettivo avanzamento di carriera, hanno ufficialmente proclamato lo stato di agitazione, chiedendo al più presto un confronto con il sindaco, Massimo Cialente.

"Siamo pronti ad accendere una vertenza importante - ha spiegato Fabio Frullo, segretario regionale Uil Fp, affiancato da una rappresentanza dei lavoratori nella conferenza stampa che si è tenuta questa mattina a Villa Gioia - Fino a quando non avverrà lo scorrimento delle graduatorie, il Comune è impossibilitato a erogare servizi qualitativamente migliori".

Il passaggio da una fascia a un'altra, inoltre, non peserebbe più di tanto sulle casse comunali: per ogni dipendente si tratterebbe di circa 10 euro in più sulla busta paga.

"Le loro funzioni- ha spiegato Frullo - che peraltro già svolgono, verrebbero legittimate. In più si darebbe il giusto riconoscimento a persone che dopo il 6 aprile hanno continuato a lavorare ininterrottamente dimostrando un senso di appartenenza fuori dal comune".

Lo stato d'agitazione, come annunciato in conferenza, potrebbe sfociare in azioni più importanti.

Un'altra problematica importante emersa nell'incontro con la stampa è quella relativa ai circa 30 dipendenti assunti con contratto di collaborazione continuata e coordinativa (co.co.co.) poi trasformati a tempo determinato.

"La legge ha concluso Frullo - prevede che la trasformazione del contratto avvenga con una procedura selettiva. Vogliamo dunque accendere un momento di verifica con chi si è reso artefice di questa cosa".